



CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 50 del 2016, per il reperimento di strutture di accoglienza temporanea, articolata in moduli abitativi, anche prefabbricati, preferibilmente in contesti "diffusi" nel territorio cittadino/area metropolitana o, in alternativa, in un unico complesso, per ospitare nuclei familiari in condizioni di grave vulnerabilità sociale, per un numero massimo di 100 persone, Periodo dal 01/12/2017 al 30/11/2018

ART.1 PREMESSA, CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Accoglienza e Inclusione, a seguito delle indicazioni impartite dal Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 21 luglio e del 03 agosto 2017 in materia di occupazioni abusive di immobili, e delle successive disposizioni impartite dalla Questura di Roma in materia di sgomberi, in particolare degli edifici di Via Quintavalle e di Via Curtatone in tempi recenti interessati da provvedimenti esecutivi.

Preso atto della direttiva del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/123/111(3) del 18/07/2017 e della Circolare del Gabinetto del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/123/111(1) del 01/09/2017, in particolare a quanto disposto relativamente a "La tutela dei nuclei familiari in situazioni di disagio economico e sociale è assunta, con la legge di conversione del decreto, a condizione prioritaria per la definizione delle modalità di esecuzione delle operazioni di sgombero".

in coerenza con il mandato istituzionale del Dipartimento Politiche Sociali, all'interno del quadro normativo di riferimento (legge n. 328/2000) in connessione con le recenti linee guida del nuovo piano regolatore sociale in corso di approvazione, nelle more della piena attuazione della Delibera di Giunta n.13 del 03/02/2017 relativa alla rimodulazione complessiva del sostegno all'abitare, la scrivente Direzione intende dare avvio alla sperimentazione di forme di accoglienza, preferibilmente diffusa, nel territorio cittadino e nell'area Metropolitana per nuclei familiari, che a seguito di eventi contingibili ed urgenti, in ragione delle proprie condizioni di fragilità, sono nell'impossibilità di rintracciare soluzioni alloggiative autonome.

L'obiettivo perseguito è quello di favorire la non separazione delle famiglie e proporre alle persone fragili un alloggio accogliente che sappia valorizzare le potenzialità degli ospiti e stimolare la cura di sé e dell'ambiente ospitante, avviando percorsi a breve termine per un recupero della capacità di gestione delle proprie autonomie, in stretta connessione con i servizi socio-sanitari territorialmente competenti e con le risorse informali presenti.

Il presente Capitolato disciplina l'affidamento in gestione dei suddetti servizi che dovranno essere realizzati nel territorio cittadino di Roma Capitale e nell'area della Città Metropolitana.

Normativa di riferimento:

La cornice normativa di riferimento, entro cui sviluppare l'offerta progettuale, è la seguente:

- lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;
- il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.04.2016 n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

- la legge 8 novembre 2000, n. 328: «*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*»;
- L.R. 20 agosto 2016 n.11, recante “*Sistema integrato degli interventi e Servizi Sociali della Regione Lazio*”;
- L.R. Lazio 41/2003, recante “*Norme in materia di autorizzazioni all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali*”;
- DGR Lazio n. 1304 del 2004, “*Requisiti rilascio autorizzazione mensa sociale, accoglienza notturna, servizi per la vacanza, servizi di pronto intervento assistenziale e centri diurni*” e s.m.i.;
- DGR Lazio n. 1305 del 2004, “*Requisiti delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale previste dalla legge reg. n. 41 del 2003*” e s.m.i.;
- DGR Lazio 24 marzo 2015, n. 124, “*Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio*” e s.m.i.;
- DGR Lazio 24 marzo 2015, n. 125 “*Modifiche alla DGR 1304/2004: "Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di Mensa sociale e accoglienza notturna, i Servizi per la vacanza, i Servizi di emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei Centri diurni, di cui all'articolo 2, lettera a), punto 2 della L.R. n. 41/03"* e s.m.i.;
- DGR Lazio 24 marzo 2015, n. 126 “*Modifiche alla DGR 1305/2004: "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della L.R. n. 41/2003". Revoca delle DGR 498/2006, DGR 11/2010, DGR 39/2012. Revoca parziale della DGR 17/2011.*”;
- DGR Lazio 13 giugno 2017 N. 326 Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali;
- “*Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia emanate dal Ministero del Lavoro e dell'Inclusione Sociale*” approvate dalla Conferenza Unificata in data 5.11.2015;
- “*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*”, approvate con delibera ANAC n.32 del 20 gennaio 2016;
- D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286, “*TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*” e s.m.i.;
- D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, “*Regolamento recante norme di attuazione del TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998 n.286*”;
- D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 142 “*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*”;
- Linee guida ANAC “*affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*”;
- Piano regolatore sociale, della Legge Regionale n. 38/1996 e Linee di indirizzo del Piano regolatore sociale;
- Direttiva Ministro dell'Interno del 18/07/2017 “*Attuazione dei nuovi strumenti di tutela della sicurezza urbana, introdotti dal D.L. n. 14 del 20/02/2017 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18/04/2017 n. 48*”;

ART.2 DESTINATARI

Il progetto, si rivolge prevalentemente a **nuclei familiari in situazione di emergenza in condizioni di grave vulnerabilità sociale e/o sottoposti a sgomberi; nuclei residenti e non residenti, anche migranti in transito, rifugiati, richiedenti asilo e/o titolari di protezione umanitaria con gravi problematiche psicosociali e, in modo residuale**, a persone maggiorenni straniere e apolidi, residenti e non residenti, anche migranti in transito, rifugiati, richiedenti asilo e/o titolari di protezione umanitaria, con gravi problematiche psicosociali che necessitano di accoglienza temporanea per il soddisfacimento di bisogni



primari imprescindibili onde evitare, la separazione dei nuclei familiari da un lato e l'inevitabile rischio di fenomeni di ghettizzazione, sfruttamento e tratta con conseguenze in ordine alla sicurezza sociale ed alla salute pubblica.

L'accoglienza e la permanenza nelle strutture avverrà su disposizione della Direzione Accoglienza e Inclusione col tramite della Sala Operativa Sociale (S.O.S.).

L'organismo dovrà garantire una ospitalità temporanea e assistenziale della persona attraverso interventi di accoglienza cd. a bassa soglia, orientamento e accompagnamento finalizzati al raggiungimento di un percorso individuale o familiare per realizzare un proprio progetto di rapida fuoriuscita sostenendo i nuclei nella individuazione di soluzioni alloggiative di tipo autonomo. L'Organismo affidatario inoltre, dovrà provvedere il costante raccordo con il personale tecnico della scrivente direzione, la Sala Operativa Sociale e i Servizi Municipali.

ART.3 SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

AMBITO	DESCRIZIONE
H24	attivazione Centri h24 nuclei familiari ed eccezionalmente per singoli in gravissime condizioni di fragilità

Le strutture di accoglienza devono essere allestite in locali idonei, essere prive di barriere architettoniche, e avere i requisiti di sicurezza previsti.

Ubicazione: Territorio cittadino di Roma Capitale e nell'area della Città Metropolitana

Descrizione dell'intervento:

- servizio di accoglienza, con fornitura pasti (colazione, pranzo e cena) ove non fosse disponibile un apposito spazio per la preparazione dei pasti in autonomia, a cura dei nuclei ospiti;
- servizio di segretariato sociale;
- il cambio biancheria, il servizio lavanderia, servizio doccia, armadietti personali per gli ospiti;
- ogni struttura dovrà dotarsi di prodotti per il trattamento antipediculosi e scabbia, antiparassitari, nonché di materiale antibatterico/disinfettanti oltre a prodotti farmaceutici da banco;
- pagamento di tutte le utenze relative al servizio, ivi comprese quelle per una linea telefonica collegata ad un PC con Internet, un fax e un telefono mobile;
- adeguata climatizzazione/riscaldamento;
- ambienti accoglienti e dotati di allestimenti adeguati atti a mantenere in ordine gli oggetti personali degli ospiti; fornitura di letti, materassi, coprimaterassi; lenzuola, federe, coperte ed armadietti;
- pulizia quotidiana degli ambienti (a cura delle persone accolte);
- pulizia periodica approfondita degli ambienti con eventuali disinfezioni e disinfestazioni.

ART.4 DURATA

L'affidamento delle attività oggetto del presente capitolato ha durata **dal 01/12/2017 al 30/11/2018 o comunque dal giorno dell'affidamento per 365 gg.**

Al termine del periodo di convenzione è fatto obbligo agli organismi affidatari di dimettere tutti gli ospiti, l'Amministrazione declina ogni responsabilità ed onere in merito ad eventuali dimissioni non eseguite.

ART.5 PREZZO

Il costo complessivo del servizio è determinato in **€ 730.000,00** oltre iva se e quanto dovuta al massimo al 22% - oneri della sicurezza pari a zero, **non soggetto a ribasso**:

L'ipotesi dei posti da attivare e delle risorse da impegnare è, nel dettaglio, la seguente:

	IMPORTO PRO DIE PRO CAPITE (al netto di IVA)	UTENTI	TOTALE	IMPORTO (al netto di IVA)
H24	€ 20,00	100	365	€ 730.000,00

In relazione ai servizi prestati, l'Amministrazione Capitolina corrisponderà all'Organismo i seguenti corrispettivi:

AREE DI INTERVENTO	Quota fissa (al netto di IVA)	Quota variabile (al netto di IVA)	Costi pro-die pro-cap. (al netto di IVA)
H 24	€ 12,00	€ 8,00	€ 20,00

Quota fissa H24 : comprende servizio di segretariato sociale, costo per la disponibilità della struttura, spese per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria della stessa, personale fisso e tecnico adibito al funzionamento del Centro, pulizie straordinaria dei locali, utenze, assicurazioni nonché altre spese di gestione del servizio;

Quota variabile H24 : comprende fornitura dei pasti, colazione e lavanderia.

Verranno retribuite all'Organismo affidatario le prestazioni pro die pro capite per la parte riguardante i costi fissi di gestione indipendentemente dall'inserimento degli utenti, mentre la parte variabile sarà erogata solo in relazione alla effettiva accoglienza di utenti nella struttura.

L'importo è comprensivo di tutti gli elementi necessari alla perfetta esecuzione del servizio richiesto e alla realizzazione delle azioni progettate.

In ogni caso, nessuna altra retribuzione (o rimborso) sarà comunque dovuta da parte dell'appaltatore all'impresa aggiudicataria se non quella relativa alla prestazione effettivamente resa.

I corrispettivi di cui al presente capitolato non saranno oggetto di variazioni nel periodo di durata del contratto; il prezzo resterà, quindi, fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

ART.6 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

Il progetto dovrà comprendere le seguenti azioni:

- predisposizione di idonei locali, suddivisi adeguatamente per nuclei familiari ed eventualmente per singoli, istituzione di un'area destinata a deposito bagagli, eventuale sala comune e mensa. Tutto dovrà essere attuato in conformità alle norme igienico - sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro secondo la normativa vigente;
- prevedere una disponibilità di servizi igienico-sanitari tale da consentire un sufficiente rispetto della privacy individuale;
- individuazione di un responsabile del Centro che si rapporti al committente e partecipi agli incontri periodici e di personale adeguato per numero e qualifiche, inquadrato secondo quanto previsto dal vigente CCNL, con il contributo di eventuali volontari selezionati e debitamente formati. Eventuali sostituzioni del responsabile dovranno avvenire in accordo formale e preventivo con l'Amministrazione;



- registrazione dei dati anagrafici dell'ospite, secondo le norme a tutela della riservatezza e rilevazione quotidiana delle presenze a mezzo di fogli firma da trasmettere, in formato elettronico, alla Direzione Accoglienza ed Inclusione per i necessari adempimenti amministrativi; le presenze verranno inserite nella piattaforma web in dotazione alla Sala Operativa Sociale (SIMIS/Anthology) e certificate attraverso *fogli firma* giornalieri debitamente firmati dall'operatore addetto al turno e corredati da uno specifico prospetto riepilogativo che riproduca in formato elettronico le presenze accolte (firme autografe degli ospiti) e i servizi erogati, oltre alla turnistica degli operatori addetti al servizio.

MODALITÀ DI AMMISSIONE AL SERVIZIO: L'accoglienza e la permanenza nelle strutture avverrà su disposizione della Direzione Accoglienza e Inclusione col tramite della Sala Operativa Sociale (S.O.S.).

I nuclei accolti potranno essere allontanati in caso di non ottemperanza del regolamento interno o di manifestazione di violenza e pericolosità per il buon andamento e la pacifica convivenza all'interno della struttura .

ART. 7 LOCALI

Le attività si svolgono nel territorio cittadino di Roma Capitale e nell'area della Città Metropolitana in idonei locali (anche prefabbricati) messi a disposizione dal gestore.

ART.8 REQUISITI DEL PERSONALE

Per l'espletamento del servizio si richiede la costituzione di un team multidisciplinare parametrato, come figure professionali, al numero ed alla tipologia di utenti che si intende accogliere:

Il personale deve impostare il proprio contegno al rispetto e alla comprensione dell'utenza, agendo con criteri di responsabilità, attenendosi alle disposizioni impartite dalla Direzione e alle regole dell'Ente, osservando in modo scrupoloso i propri doveri.

È richiesta la capacità di comunicare ed interagire con educazione, empatia e professionalità.

Il personale è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

ART. 9 OBBLIGHI A CARICO DELL'ORGANISMO AFFIDATARIO

L'ente affidatario si impegna a:

- a) erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel presente capitolato descrittivo e prestazionale;
- b) adottare la carta dei servizi sociali che indica le regole di funzionamento della struttura;
- c) dotarsi di attrezzature e materiali necessari all'espletamento del servizio nonché tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti e delle attrezzature, ivi compresa la sostituzione delle parti soggette a usura e la verifica, manutenzione e sostituzione degli estintori;
- d) garantire che le attrezzature ed i materiali messi a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- e) farsi carico di tutti i trattamenti di riassetto, pulizia e sanificazione dei locali, nel rispetto della tempistica e delle corrette modalità previste dal piano di autocontrollo, utilizzando prodotti detergenti, disinfettanti e sanificanti conformi alla normativa vigente;
- f) stipulare idonea copertura assicurativa, così come previsto nello schema di contratto;

- g) apporre targa identificativa del servizio all'ingresso della struttura, secondo lo schema tipo che verrà messo a disposizione dalla Direzione Accoglienza ed Inclusione, riportante il logo di Roma Capitale unitamente a quello dell'Organismo affidatario;
- h) astenersi dal divulgare informazioni inerenti l'erogazione del servizio prestato e la diffusione di notizie riguardanti gli ospiti accolti (legge privacy e trattamento dati sensibili);
- i) ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o soci derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza nonché previdenza e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
- j) garantire l'adempimento di tutti gli obblighi retributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- k) relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- l) relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito.
- m) Utilizzazione attiva del Sistema informatico unico di monitoraggio e intervento sociale (SIMIS/Piattaforma Anthology) in dotazione alla Sala Operativa Sociale di Roma Capitale, per quanto concerne gli interventi di accoglienza che la presenza degli utenti, garantendo la confluenza dei dati tra i propri sistemi gestionali informativi e lo stesso,

L'Organismo affidatario sarà obbligato inoltre a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

1. eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;
2. modifica della propria ragione sociale;
3. cessione dello stesso;
4. cessazione dell'attività;
5. concordato preventivo, fallimento;
6. stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento.

ART.10 - PROPOSTE MIGLIORATIVE

Le proposte migliorative inserite dall'impresa nell'offerta tecnica, costituiranno clausole contrattuali a tutti gli effetti, con un preciso obbligo e responsabilità di adempimento da parte dell' organismo aggiudicatario e costituendo elementi di scelta del concorrente in sede di gara saranno oggetto di puntuale e rigoroso controllo da parte della Stazione Appaltante.

Eventuali costi presenti in sede di offerta migliorativa saranno sottoposti a verifica di congruità, in tale sede il concorrente dovrà dimostrare, in relazione al ribasso proposto, la sostenibilità economica di ciascun servizio aggiuntivo/migliorativo proposto.

Il costo del lavoro è riferito alle tabelle aggiornate dei CCNL e contratti integrativi territoriali vigenti, ovvero, nel caso di specifiche tipologie contrattuali di lavoro autonomo, individuato nel rispetto di quanto indicato all'art.4 comma 2 della deliberazione C.C. n. 259/05.

In sede di presentazione dell'offerta il partecipante dovrà necessariamente includere e specificare nell'offerta gli oneri per la sicurezza da rischio specifico, o aziendali (oneri economici da sopportare per l'adempimento degli obblighi di sicurezza del lavoro).

ART.11 FUNZIONI DELLA COMMITTENZA

La Direzione Accoglienza ed Inclusione mantiene le attività di indirizzo, programmazione, verifica e controllo sul livello qualitativo e rispondente delle prestazioni attraverso le figure professionali e amministrative incaricate.



Nello specifico:

- sovrintende alla regolare esecuzione del Servizio;
- monitora la situazione complessiva dell'utenza ammessa al servizio;
- promuove attività di coordinamento con altri Enti e Istituzioni Pubbliche e Private, impegnate per specifiche competenze sulle tematiche inerenti il Servizio messo a bando, anche attraverso protocolli di intesa e attività di formazione e aggiornamento congiunte;
- definisce modalità di intervento specifiche, in relazione a criticità che possono emergere negli interventi rispetto a situazioni caratterizzate da elevata complessità e vulnerabilità.

ART.12 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Organismo affidatario per le funzioni strettamente connesse allo svolgimento del progetto, viene designato responsabile del trattamento dei dati personali degli utenti (Legge 675/96, D.Lgs. 135/99, D.Lgs. 196/03, D.Lgs. 158/04).

Lo stesso non potrà comunicare a soggetti terzi i dati personali di cui viene a conoscenza.

ART.13 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Non è ammesso il subappalto né la cessione del contratto in quanto trattasi di appalto con funzioni di tutela e supporto a fasce deboli compreso nell'allegato IX del Decreto Legislativo n. 50/2016 riconducibile ai servizi esclusi, ai sensi degli artt. 142,143 e 144 del medesimo decreto.

ART.14 LIQUIDAZIONE DEI PAGAMENTI

Al pagamento si provvederà, mensilmente e posticipatamente, con apposita Determinazione Dirigenziale, dietro presentazione di regolari fatture, riepilogo mensile degli ospiti, relazione delle attività svolte e previo accertamento della Direzione Accoglienza ed Inclusione di Roma Capitale, dell'effettivo e regolare svolgimento del servizio oggetto della presente Convenzione, così come meglio dettagliato nello schema di contratto.

L'Organismo assume tutti gli obblighi di *tracciabilità dei flussi finanziari* di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, e si impegna a comunicare uno o più c/c bancari o postali *dedicati e i soggetti autorizzati ad operare sugli stessi*.

ART.15 VERIFICHE E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.

Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali Sussidiarietà e Salute - Direzione Accoglienza ed Inclusione si riserva con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Organismo affidatario possa nulla eccepire, di disporre verifiche e controlli di rispondenza e di qualità circa la piena conformità delle attività rese mediante il R.U.P. e/o il Direttore dell'esecuzione del contratto, secondo le modalità indicate nello schema di contratto a cui si fa espresso rinvio.

Il Direttore
Michela Micheli